

Banche **Per Cornèr il cantone resta strategico**

Chiesa: «L'istituto scommette sullo sviluppo del Mendrisiotto con un nuovo sportello a Chiasso»

■ Nell'era di Internet e della banca online c'è ancora chi crede nel servizio sul territorio delle banche. È il caso della Cornèr Banca, che, dallo scorso ottobre, ha deciso di aprire uno sportello al pubblico a Chiasso, là dove già c'era una succursale dal 2010, con servizi legati soprattutto al private banking e ai crediti.

«Non sembrava logico ad un istituto che vuole essere presente in tutto il Ticino avere servizi offerti alla clientela che si fermavano a Paradiso - spiega Paolo Chiesa, condirettore e responsabile della succursale di Chiasso -: così, nella nostra strategia di piccoli passi, abbiamo prima deciso di aprire una succursale a Chiasso dedicata al private banking e ai crediti per poi successivamente ampliare l'attività con uno sportello dedicato alla clientela per tutti i servizi di base e anche per le ipoteche».

Come è nella politica della banca, precisa Chiesa, la decisione è stata a lungo

ponderata e quindi oggi viene fatta guardando sul lungo termine: «Il nostro obiettivo è una presenza duratura: siamo qui per restare. D'altra parte il Mendrisiotto è la seconda regione più importante del cantone, con 45 mila abitanti e significative realtà artigianali e industriali. Inoltre si trova in una posizione strategica tra Lugano e le province italiane».

Nel 2010 la succursale è stata aperta con tre persone, oggi sono sette, di cui due dedicate al servizio di cassa.

«Negli ultimi anni abbiamo sviluppato buoni affari con il private banking, ora desideriamo ampliare la nostra attività - sottolinea Chiesa -. Devo dire che se la risposta è quella che abbiamo visto nei primi due mesi di apertura dello sportello possiamo essere soddisfatti».

In tempi di sviluppo delle attività su Internet - nelle quali Cornèr Banca è tra l'altro molto attiva con i suoi servizi di trading online - sembra quasi un para-

dosso ampliare la propria rete fisica sul territorio: «Al contrario - ribatte Chiesa -: la strategia dello sportello fisico è una politica di Cornèr Banca fin dalle sue origini. Forse ancora di più oggi che i contatti si spersonalizzano perché mediati dal web, mantenere viva la relazione con il cliente è per noi fondamentale. La personalizzazione del rapporto è oggi sorprendentemente ancora ricercata anche da una fascia giovane di clientela che privilegia il contatto umano. Ma tra i nostri potenziali clienti ci sono anche coloro che vogliono diversificare i propri rapporti bancari o che non hanno ancora trovato una risposta adeguata alle proprie esigenze bancarie. In ogni caso noi cerchiamo clienti che vogliono instaurare con noi un rapporto di lunga durata basato sulla fiducia reciproca». L'apertura dello sportello di Chiasso rimane un caso controcorrente in un quadro generale della piazza finanziaria ticinese che vede da anni una continua ri-

duzione dei punti fisici aperti alla clientela sul territorio: secondo quanto pubblicato nell'ultimo rapporto del Centro di studi bancari di Vezia, gli sportelli delle banche sul territorio ticinese erano 293 nel 2001, scesi a 275 nel 2007 e arrivati a 223 nel 2013.

«Anche la stessa Cornèr Banca era da anni che non apriva un nuovo sportello nel cantone e siamo quindi fieri che la decisione di ricominciare l'espansione sia caduta proprio partendo dal territorio del Mendrisiotto», conclude Paolo Chiesa. Cornèr Banca, oltre alla sede di Lugano, ha oggi quattro agenzie dislocate nel cantone: ad Ascona, Pregassona, Cassarate e Paradiso. Quest'ultima è stata recentemente trasferita in una nuova sede. Due sono le succursali ticinesi: Chiasso e Locarno.

La rete di succursali, poi, si estende oltre Gottardo con due presidi a Zurigo e Ginevra.

VANNI CARATTO